



Incontro con gli studenti

LA STRAGE DEGLI INNOCENTI

Perché Piazza Fontana
è senza colpevoli

di Maurizio Dianese e Gianfranco Bettin
Feltrinelli, 2019

lunedì 27 gennaio 2020/ ore 9.30

Aula Magna ITIS L. da Vinci

PORTOGRUARO

Alle 16.37 del 12 dicembre 1969, a Milano, sotto il grande tavolo al centro della sala aperta al pubblico della Banca nazionale dell'agricoltura esplode una bomba. Diciassette persone muoiono. Centinaia rimangono ferite. Da allora sono passati anni di inchieste e decine di sentenze. Di questa strage sappiamo molto, anche se un colpevole manca. Maurizio Dianese e Gianfranco Bettin hanno lavorato sulle carte delle indagini e dei processi, hanno intervistato protagonisti e testimoni e sono andati nei luoghi di questa lunga storia, per gettare un po' di luce sullo spazio in cui hanno agito e si sono a lungo nascosti alcuni dei suoi personaggi principali. Chi sono gli ideologi e gli esecutori della stagione feroce in cui il rischio di perdere la nostra "democrazia difficile", come la definì Aldo Moro, è stato altissimo? Questo è un viaggio nel capitolo più buio e violento della storia italiana, nel quale la violenza dell'estrema destra di Ordine nuovo, l'Ufficio Affari riservati del ministero dell'Interno, i servizi segreti militari, le stragi, gli omicidi e la strategia della tensione sono i tasselli che ancora oggi la giustizia non è riuscita a comporre nel quadro definitivo della verità processuale...

... A cinquant'anni dalla strage di Piazza Fontana molti misteri sono stati risolti. Tutto è cominciato nel profondo Nordest ed è diventato un affare di stato.

Giovanni Palombarini

Magistrato

ne discute con gli autori

Gianfranco Bettin

Sociologo

Maurizio Dianese

Giornalista



Sindacato Pensionati Italiani
Legambiente



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA
PORTOGRUARO